

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	OSPEDALE INTERNAZIONALE CASA DI CURA S.R.L.
Sede:	VIA TASSO 38 NAPOLI NA
Capitale sociale:	1.820.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	NA
Partita IVA:	03507900631
Codice fiscale:	03507900631
Numero REA:	336198
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	861010
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	HEALTH CARE ITALIA SPA
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	HEALTH CARE ITALIA SPA
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.400	11.200
7) altre	23.492	28.769
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>31.892</i>	<i>39.969</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	99.558	127.249

	31/12/2017	31/12/2016
3) attrezzature industriali e commerciali	127.182	143.235
4) altri beni	21.225	32.806
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>247.965</i>	<i>303.290</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>279.857</i>	<i>343.259</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	115.698	100.564
<i>Totale rimanenze</i>	<i>115.698</i>	<i>100.564</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.100.399	7.407.290
esigibili entro l'esercizio successivo	7.100.399	7.407.290
4) verso controllanti	9.506.683	9.305.756
esigibili entro l'esercizio successivo	9.506.683	9.305.756
5-bis) crediti tributari	482.351	374.357
esigibili entro l'esercizio successivo	392.116	284.122
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.235	90.235
5-quater) verso altri	10.239.841	9.316.703
esigibili entro l'esercizio successivo	10.239.841	9.316.703
<i>Totale crediti</i>	<i>27.329.274</i>	<i>26.404.106</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
3) danaro e valori in cassa	25.319	14.388
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>25.319</i>	<i>14.388</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>27.470.291</i>	<i>26.519.058</i>
D) Ratei e risconti	2.492	2.573
<i>Totale attivo</i>	<i>27.752.640</i>	<i>26.864.890</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.088.199	1.710.620
I - Capitale	1.820.000	1.820.000
IV - Riserva legale	36.676	36.676
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(146.057)	(346.979)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	377.580	200.923
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>2.088.199</i>	<i>1.710.620</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	480.000	400.000

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	480.000	400.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	442.693	469.452
D) Debiti		
4) debiti verso banche	284.168	273.009
esigibili entro l'esercizio successivo	284.168	273.009
7) debiti verso fornitori	2.278.530	2.358.722
esigibili entro l'esercizio successivo	2.278.530	2.358.722
11) debiti verso controllanti	1.346.610	997.949
esigibili entro l'esercizio successivo	1.346.610	997.949
12) debiti tributari	98.658	93.932
esigibili entro l'esercizio successivo	98.658	93.932
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	447.384	337.230
esigibili entro l'esercizio successivo	447.384	337.230
14) altri debiti	20.286.398	20.223.976
esigibili entro l'esercizio successivo	20.286.398	20.223.976
<i>Totale debiti</i>	<i>24.741.748</i>	<i>24.284.818</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>27.752.640</i>	<i>26.864.890</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.445.272	5.987.264
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	117.022	302.882
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>117.022</i>	<i>302.882</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>7.562.294</i>	<i>6.290.146</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	654.346	527.959
7) per servizi	2.636.634	2.173.921
8) per godimento di beni di terzi	274.783	273.444
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.973.674	2.128.178

	31/12/2017	31/12/2016
b) oneri sociali	572.102	635.100
c) trattamento di fine rapporto	146.656	149.955
e) altri costi	291.395	299.323
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.983.827</i>	<i>3.212.556</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.807	108.387
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	98.584	117.443
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	159.756	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>278.147</i>	<i>225.830</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.134)	26.580
12) accantonamenti per rischi	80.000	98.000
14) oneri diversi di gestione	502.268	360.419
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>7.394.871</i>	<i>6.898.709</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	167.423	(608.563)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	200.925	282.068
altri	202.613	499.376
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>403.538</i>	<i>781.444</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>403.538</i>	<i>781.444</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	25.428	40.703
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>25.428</i>	<i>40.703</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>378.110</i>	<i>740.741</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	545.533	132.178
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.715	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(134.238)	68.745
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>167.953</i>	<i>(68.745)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	377.580	200.923

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	377.580	200.923
Imposte sul reddito	167.953	(68.745)
Interessi passivi/(attivi)	(378.110)	(740.741)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>167.423</i>	<i>(608.563)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	239.756	98.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	118.391	225.830
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>358.147</i>	<i>323.830</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>525.570</i>	<i>(284.733)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.134)	26.580
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	306.891	(307.432)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(80.192)	575.026
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	81	(2.341)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.179.588)	(958.453)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(967.942)</i>	<i>(666.620)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(442.372)</i>	<i>(951.353)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	378.110	740.741
(Imposte sul reddito pagate)	(167.953)	68.745
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>210.157</i>	<i>809.486</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(232.215)	(141.867)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(43.528)	(56.714)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(43.528)	(56.714)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	11.159	20.316
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.159	20.316
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(264.584)	(178.265)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali		127.016
Danaro e valori in cassa	14.388	11.877
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.388	138.893
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Danaro e valori in cassa	25.319	14.388
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.319	14.388

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
(Imposte pagate sul reddito)	(167.953)	68.745
Interessi incassati/(pagati)	(378.110)	740.741
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(546.063)	809.486
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	43.528	(56.714)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	43.528	(56.714)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	11.159	20.316
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.159	20.316
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(491.376)	773.088
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali		127.016
Danaro e valori in cassa	14.388	11.877
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.388	138.893
Disponibilità liquide a fine esercizio		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Danaro e valori in cassa	25.319	14.388
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.319	14.388

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Nella nota integrativa, inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

A completamento dello stato patrimoniale e del conto economico è stato, infine, predisposto il rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

In virtù della variazione normativa di cui al Decreto Legislativo 139/15 che ha eliminato, a partire dai bilanci che iniziano il primo gennaio 2016, la sezione straordinaria del conto economico, si è reso necessario riclassificare le voci straordinarie di ricavo nella sezione ordinaria del conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" e le voci straordinarie di costo nella sezione ordinaria del conto economico alla voce "Oneri diversi di gestione".

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme codicistiche dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito, nell'ordinamento italiano, la direttiva contabile 34/2013/UE.; in virtù di tale recepimento l'Organismo Italiano di Contabilità ha provveduto a riformulare i principi contabili nazionali di cui ha dato pubblicazione in data 22 dicembre 2016.

In dettaglio rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- OIC 10 Rendiconto finanziario;
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio;
- OIC 13 Rimanenze;
- OIC 14 Disponibilità liquide;
- OIC 15 Crediti;
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali;
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto;
- OIC 18 Ratei e risconti;
- OIC 19 Debiti;
- OIC 20 Titoli di debito;
- OIC 21 Partecipazioni;
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione;
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali;
- OIC 25 Imposte sul reddito;
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera;
- OIC 28 Patrimonio netto;
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto;
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale/Sindaco Unico nei casi previsti dalla legge.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzate in modo sistematico in virtù del periodo residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e, quindi, valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze -- Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto che risulta essere inferiore al valore di realizzo desumibile dai prezzi di mercato.

Crediti -- I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili che, quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Ove applicabile i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine.

In tal caso, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

La liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso il medesimo soggetto.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati nell'esercizio riflettono la migliore stima effettuata sulla base degli elementi a disposizione alla data di chiusura dell'esercizio supportata dai pareri dei legali esterni incaricati delle controversie in corso.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi decreti e regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine rapporto esposto in bilancio è quindi, indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti – Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Peraltro, gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I debiti, pertanto, sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Conti d'ordine -- Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e, quindi, la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

Operazioni di locazione finanziaria (LEASING) -- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relativa alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi -- I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, per contro, sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

La società per l'esercizio 2017, al pari degli esercizi precedenti, ha aderito, in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale in capo alla controllante Health Care Italia Spa.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7-quater del decreto legge 193/2016 a partire dal 2017 per il regime opzionale del consolidato fiscale nazionale si applica il rinnovo automatico dell'opzione che nel caso della nostra società riguarderà il triennio 2017 – 2019.

La controllante Health Care Italia Spa è la società consolidante e determina un'unica base imponibile per tutte le società del gruppo aderenti al consolidato fiscale; la controllante peranto beneficia della possibilità di compensare in un'unica dichiarazione redditi imponibili con perdite fiscali.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante).

Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la società consolidante).

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, al pari di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, nel corso dell'esercizio 2017, al pari degli esercizi precedenti, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale attivo al 31.12.2017.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta al 31 dicembre 2017 complessivamente ad Euro 31.892 (Euro 39.969 al 31.12.2016).

La voce immobilizzazioni immateriali accoglie per Euro 23.492 i costi sostenuti per le migliorie di beni di terzi, costituite da opere effettuate nei locali assunti in locazione dalla Ta.Ko.Ta. Srl per l'esercizio dell'attività sociale, anche ai fini dell'adeguamento della struttura ai requisiti previsti dalla DGRC 7301/2001.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Cinque esercizi.
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata residua contratto di locazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che in relazione alle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.'

Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società; il riferirsi di tali beni a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca degli stessi come tali, bensì è connaturata alla loro destinazione.

Tali beni sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- impianti e macchinari: 12,50%
- attrezzature: 12,50%
- mobili ed arredamenti: 10%
- macchine elettroniche: 20,00%
- automezzi:25,00%
- cellulari:25,00%

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 1.041.539 (Euro 1.029.809 al 31.12.2016) ed i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 1.009.647 (Euro 989.840 al 31.12.2016).

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 19.807, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 31.892.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella seguente sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	39.172	990.637	1.029.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.972	961.868	989.840
Valore di bilancio	11.200	28.769	39.969
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	11.730	11.730
Ammortamento dell'esercizio	2.800	17.007	19.807
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.800)</i>	<i>(5.277)</i>	<i>(8.077)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	39.172	1.002.367	1.041.539
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.772	978.875	1.009.647
Valore di bilancio	8.400	23.492	31.892

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 98.584, le immobilizzazioni materiali nette ammontano complessivamente ad Euro 247.965 di cui Euro 99.558 relative alla voce impianti e macchinari, Euro 127.182 alla voce attrezzature industriali e commerciali e, infine, Euro 21.225 alla voce altri beni.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 43.258 riconducibili per Euro 1.499 all'acquisto di impianti specifici, per Euro 36.997 ad attrezzature specifiche, per euro 1.400 ad attrezzature generiche e, infine, per Euro 3.362 ad altri beni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad Euro 3.112.963 (Euro 3.069.704 al 31.12.2016) mentre i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 2.864.998 (Euro 2.766.414 al 31.12.2016).

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.487.524	939.329	642.852	3.069.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.360.275	796.094	610.045	2.766.414
Valore di bilancio	127.249	143.235	32.807	303.291
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.499	38.397	3.362	43.258
Ammortamento dell'esercizio	29.190	54.450	14.944	98.584
<i>Totale variazioni</i>	<i>(27.691)</i>	<i>(16.053)</i>	<i>(11.582)</i>	<i>(55.326)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	1.489.023	977.726	646.214	3.112.963
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.389.465	850.544	624.989	2.864.998
Valore di bilancio	99.558	127.182	21.225	247.965

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio 2017, al pari dell'esercizio precedente, non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Per le voci in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze, iscritte nel bilancio dell'esercizio 2017 per Euro 115.698 (Euro 100.564 al 31.12.2016) sono valutate al costo medio di acquisto che risulta essere inferiore al valore di realizzo desumibile dai prezzi di mercato.

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da farmaci ed altri beni di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 non risultano presenti in magazzino materiali obsoleti, farmaci scaduti e/o inutilizzati pertanto non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	100.564	15.134	115.698
<i>Totale</i>	<i>100.564</i>	<i>15.134</i>	<i>115.698</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad Euro 27.329.274 al 31 dicembre 2017 (Euro 26.404.106 al 31.12.2016) e comprende crediti commerciali verso clienti terzi per Euro 7.100.399 (al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.067.229), crediti tributari per Euro 482.351, crediti verso controllanti per Euro 9.506.683 ed altri crediti per Euro 10.239.841.

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono esclusivamente verso clienti nazionali.

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 2.067.229.

Il valore nominale dei crediti verso l'ASL NA 1 CENTRO, pari ad Euro 8.496.632, è iscritto in bilancio così come risultante dalle fatture emesse.

Come si desume dalla tabella allegata, tra i crediti verso clienti, i più rilevanti sono quelli verso l'ASL NA 1 CENTRO il cui importo, al netto dei fondi svalutazione, è pari ad Euro 8.496.632 (pari al 99,45% del totale crediti verso clienti e al 31,09 % del totale crediti in bilancio al 31 dicembre 2017).

Descrizione	importo nominale
ASL NA1 c/degenze 2006	1.132.300
ASL NA1 c/degenze 2007 in sofferenza RTU	716.876
ASL NA1 c/degenze 2008 in sofferenza altre contestazioni	108.542
ASL NA1 c/degenze 2009 in sofferenza altre contestazioni	29.579
ASL NA1 c/degenze 2010 in sofferenza altre contestazioni	108.242
ASL NA1 c/degenze 2011 in sofferenza RTU	27.168
ASL NA1 c/degenze 2012	718.094
ASL NA1 c/degenze 2012 in sofferenza RTU	1.153.286
ASL NA1 c/degenze 2013 in sofferenza RTU	258.689
ASL NA1 c/degenze 2014 in sofferenza RTU	334.026
ASL NA1 c/degenze 2015 in sofferenza RTU	586.623
ASL NA1 c/degenze 2016 in sofferenza RTU	428.124
ASL NA1 c/degenze 2017	2.718.957
ASL NA1 interessi di mora 231	259.368
Crediti verso altri clienti	46.726
Note di credito da emettere	(83.242)
SALDO AL 31/12/2017	8.543.358
Fondo svalutazione crediti RTU al 31.12.2017	1.924.232
Fondo svalutazione crediti altre contestazioni al 31.12.2017	142.997
VALORE NETTO CREDITI AL 31.12.2017	6.476.129

Al pari di quanto effettuato nell'esercizio precedente è stato mantenuto il valore nominale dei crediti verso ASL NA1 CENTRO.

La società, facendo seguito a quanto deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2017, sulla base congiunta delle azioni intraprese e dei pareri rilasciati dai legali incaricati, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2016 crediti, per complessivi Euro 499.368, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2001 per le annualità intercorrenti tra il 2011 ed il 2014.

La società, sulla base congiunta delle azioni intraprese e dei pareri rilasciati dai legali incaricati, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2017 crediti, per complessivi Euro 202.582, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2001 per le annualità intercorrenti tra il 2015 ed il 2017. A fronte dell'iscrizione di tali crediti la società ha provveduto in data 31 gennaio 2018 all'emissione delle relative fatture di importo pari ad Euro 143.599 per l'annualità 2013, Euro 37.794 per l'annualità 2015 ed, infine, Euro 21.189 per l'annualità 2017.

I crediti commerciali vantati nei confronti della ASL NA1 CENTRO comprendono per euro 3.504.793 crediti in contenzioso per regressioni tariffarie relative al superamento dei tetti di spesa, per Euro 246.363 crediti in contenzioso per contestazioni sanitarie avviate da parte della ASL NA1 CENTRO e infine, per Euro 4.745.477 crediti non oggetto di contenzioso ma non ancora incassati, alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che per regressioni tariffarie si intendono le differenze tra il fatturato annuo realizzato dalla Casa di Cura per prestazioni di ricovero dei pazienti in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e i tetti di spesa definiti dai contratti annuali siglati con la ASL di competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2018 si rilevano incassi relativi ai crediti verso clienti degli anni precedenti per complessivi Euro 1.240.758 relativi all'acconto per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2017.

Riguardo ai crediti in contenzioso essi possono essere ripartiti in funzione del periodo di maturazione nel seguente modo:

Crediti in sofferenza 2007 RTU	716.876
Crediti in sofferenza 2008 altre contestazioni	108.542
Crediti in sofferenza 2009 altre contestazioni	29.579
Crediti in sofferenza 2010 altre contestazioni	108.242
Crediti in sofferenza 2011 RTU	27.168
Crediti in sofferenza 2012 RTU	1.153.286
Crediti in sofferenza 2013 RTU	258.689
Crediti in sofferenza 2014 RTU	334.026
Crediti in sofferenza 2015 RTU	586.623
Crediti in sofferenza 2016 RTU	428.124
Totale	3.751.155

A tal proposito si precisa quanto segue:

A) Per i crediti in sofferenza RTU relativi all'annualità 2006 e 2007, la nostra società ha ricevuto nei precedenti esercizi, dalla competente ASL, note di debito riferite a prestazioni di degenze rispettivamente di Euro 1.132.300 e di Euro 716.876. Detti addebiti si riferivano a precedenti richieste di emissione di note credito, formulate alla Società, e di cui avevamo dato informativa nella nota integrativa al bilancio 2009 e 2010, palesando la valutata infondatezza delle pretese, corroborata dal parere del legale che provvede alla contestazione a mezzo ricorsi tutt'ora pendenti. I motivi avanzati nelle richieste di emissione di note credito venivano, infatti, genericamente espressi come riconducibili a "verifiche tecnico sanitarie ... nel rispetto delle normative regionali ... in merito ai "tetti di spesa".

In merito agli addebiti menzionati, la stessa Associazione di categoria (AIOP) invitava tutte le Case di cura a voler provvedere alla materiale restituzione dei documenti contabili di addebito, respingendo pertanto le pretese creditorie, nella considerata circostanza che ne palesava l'illegittimità oltre che la tardiva e retroattiva comunicazione.

Si fa presente che il legale incaricato dalla società, ha in corso i procedimenti legali volti al recupero delle somme; a tal fine si ricorda che nel recente passato lo stesso legale ha ottenuto per conto della società il riconoscimento dei crediti per gli anni precedenti il 2006 per il 100% del loro valore nominale. In considerazione di ciò e di quanto riportato di seguito, il legale esterno ritiene, pur nell'alea del contenzioso, probabile la recuperabilità, pro quota, degli importi oggetto di contenzioso.

Per quanto attiene i crediti dell'anno 2006 si rappresenta che in sede di consulenza tecnica d'ufficio disposta dal Tribunale di Napoli il CTU ha individuato un credito contabile della società corrispondente a quello iscritto in bilancio e che la prossima seduta è stata fissata al 13 luglio 2017 per la decisione.

In relazione ai crediti in sofferenza relativi all'anno 2006 si rappresenta che la Corte d'Appello di Napoli, con la sentenza n. 4570 del 28 dicembre 2016, ha ritenuto fondata la questione in forza della quale le regressioni tariffarie andavano determinata in sede di tavolo tecnico e non unilateralmente dalle ASL. Tale decisione della Corte d'Appello di Napoli rappresenta, senza dubbio, un precedente di grande importanza che avrà riflessi positivi per quanto attiene i crediti in sofferenza relativi all'anno 2006.

Quanto ai crediti dell'anno 2007 si rammenta che nel corso del 2014 la società propose decreto ingiuntivo che è stato poi emesso dal Tribunale di Napoli con numero 4810/2015 per Euro 716.876,15 oltre interessi legali. Avverso tale decreto ingiuntivo l'ASL Napoli 1 Centro ha proposto opposizione e la causa si trova attualmente rinviata al 19 febbraio 2018 per la decisione. In relazione ai crediti in sofferenza relativi all'anno 2007 si rappresenta che la Corte d'Appello di Napoli con la sentenza n. 4570 del 28 dicembre 2016, ha ritenuto fondata la questione in forza della quale le regressioni tariffarie andavano determinata in sede di tavolo tecnico e non unilateralmente dalle ASL. Tale decisione della Corte d'Appello di Napoli rappresenta, senza dubbio, un precedente di grande importanza che avrà riflessi positivi per quanto attiene i crediti in sofferenza relativi all'anno 2007.

B) Relativamente ai crediti in sofferenza per altre contestazioni sanitarie relativi all'annualità 2008 (pari a Euro 108.542), ad oggi non ancora incassati, si rammenta che nella nota integrativa al bilancio 2008 fu fatto riferimento ad alcuni provvedimenti regionali dai quali scaturirono le richieste di sottoscrizione, nel medesimo anno, di due diversi contratti per l'erogazione di prestazioni ospedaliere da parte della ASL Napoli NA 1 Centro. Il primo contratto, ai sensi della DGRC 517/2007, fu siglato nei primi mesi del 2008 mentre, a seguito della adozione della DGRC 1268/2008 (approvata a seguito dell'evidenziazione del disavanzo regionale riscontrato dalla Commissione Interministeriale a cui sono sottoposti tutti gli atti della Regione Campania in virtù del Patto di Affiancamento da questa siglato con i Ministeri dell'Economia e della Salute), nell'ottobre 2008 fu imposta l'obbligatoria sigla del nuovo contratto di struttura, con valenza retroattiva al 1° gennaio 2008, pena la sospensione del provvisorio accreditamento della Casa di cura. La sigla di tale contratto fu seguita da

un atto integrativo al contratto stesso in cui la Casa di cura dichiarava di non prestare acquiescenza a quanto in esso riportato ma di averlo siglato solo ai fini della continuità di corresponsione dei pagamenti che, altrimenti, si sarebbero interrotti. Il Direttore Generale dell'ASL dichiarava di condividere e prendere atto siglando la dichiarazione aggiuntiva al contratto. In relazione a tali somme si evidenzia che nel corso del 2014 il giudizio è stato deciso con sentenza di rigetto del TAR e non è stato impugnato con conseguente passaggio in giudicato della pronuncia. La società, pertanto, ha provveduto all'integrale svalutazione degli importi iscritti in bilancio.

C) Per l'anno 2009, le Case di Cura hanno svolto la loro attività in assenza di formalizzazione del contratto di struttura fino alla data della sigla dell'accordo AIOP – Regione Campania intervenuto solo il 26/11/2009 e recepito con Decreto Commissariale n° 18 del 16/12/2009. Nel citato accordo, l'Associazione di Categoria ha definito, con il Sub Commissario Governativo nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il piano di rientro dal deficit sanitario campano, un nuovo limite di spesa della Categoria, incrementandolo di Euro 18.200.000 e ottenendo che tutte le somme stanziare per la macroarea Ospedaliera Accreditata venissero finalizzate per tale spesa e distribuite anche attraverso una compensazione regionale di macroarea. In virtù di tale modalità di assegnazione del budget 2009 la società ha visto riconosciuto l'intero credito relativo alle prestazioni erogate nel 2009 fatta eccezione per Euro 29.579, oggetto di contestazioni sanitarie, relativi a prestazioni ritenute non congrue dalla Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro.

D) Per l'anno 2010 si evidenzia che in data 21 ottobre 2010 è stato sottoscritto con la Azienda Sanitaria Napoli 1 Centro il contratto di struttura per l'anno 2010 che assegnava alla società un tetto di spesa pari ad Euro 4.500.000. Il fatturato effettivo consuntivato nell'anno è risultato pari a Euro 5.737.037, con un superamento della spesa assegnata pari a Euro 1.237.037, originariamente classificati per tale motivo tra i crediti in sofferenza. Al pari di quanto avvenuto nel 2009, è stato successivamente siglato l'accordo per una compensazione regionale di macroarea e la società ha visto riconosciuto l'intero credito relativo alle prestazioni erogate nel 2010 fatta eccezione per l'importo di Euro 108.242, oggetto di contestazioni sanitarie relative a prestazioni ritenute non congrue dalla Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro. In relazione a tali somme sono in corso trattative extragiudiziali con l'ASL per la definizione bonaria della contestazione e si ritiene probabile la recuperabilità degli importi data la natura strettamente formale delle stesse.

E) Per quanto attiene il superamento dei tetti di spesa degli anni 2011 e 2012, rispettivamente pari ad Euro 745.263 ed Euro 1.153.286, al pari di quanto verificatosi negli anni precedenti, riteniamo che vi siano margini di compensazione delle somme assegnate alle Case di cura convenzionate. In relazione a tali annualità la società ha ritenuto di agire per le vie legali al fine di tutelare le proprie ragioni di credito dapprima mediante adesione al ricorso collettivo proposto dall'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) ad oggi pendente dinanzi al Consiglio di Stato e successivamente, mediante la proposizione di un giudizio, proposto nelle forme del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Napoli con numero 3598/2015 per Euro 3.849.913,73 oltre interessi legali. Avverso tale decreto ingiuntivo l'ASL Napoli 1 Centro in data 28 agosto 2015 ha proposto opposizione. Il Giudice ha concesso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo de quo limitatamente all'importo di Euro 1.951.300 ed ha rinviato la causa per le conclusioni all'udienza del 01 ottobre 2018.

F) In relazione al superamento dei tetti di spesa per le annualità 2013 e 2014, rispettivamente pari ad Euro 258.689 ed Euro 334.026 si rileva che la società ha proposto nel 2017 un giudizio avente ad oggetto l'arricchimento senza causa della ASL relativamente alle prestazioni eccedenti il tetto di spesa assegnato.

G) In relazione all'annualità 2015, così come ampiamente riportato in relazione sulla gestione, si evidenzia che tutto l'anno 2015 ci ha visto operare in assenza di sottoscrizione del contratto di struttura con la Asl competente.

Il primo riferimento in merito al budget 2015 risale all'accordo sottoscritto in data 15 maggio 2015 dall'allora Commissario ad Acta, On. Stefano Caldro, con le principali associazioni di categoria dove, tra le altre cose, era stato stabilito che: "al fine di evitare l'insorgenza di nuovo contenzioso in ordine all'applicazione delle regressioni tariffarie per la quota eccedente di fatturato delle Case di Cura rispetto ai limiti di spesa annualmente definiti dai provvedimenti regionali, è consentita, a consuntivo e nei limiti della spesa complessivamente assegnata alla macroarea, la compensazione di eventuali eccedenze di fondi stanziati e non spesi per il mancato raggiungimento del limite di spesa assegnato ad alcune case di cura con eventuali superamenti del limite di spesa da parte di altre.

Tale compensazione verrà effettuata prioritariamente a livello territoriale (dove si è originata l'eventuale eccedenza) e successivamente, esistendo ulteriori residui attivi, a livello regionale". Altro punto del medesimo accordo prevedeva che: "previa distinzione degli attuali limiti di spesa tra quota regionale e quota extra regionale, le prestazioni erogate ai cittadini non residenti nella Regione Campania, dal 01/01/2015, sarebbero state riconosciute, dopo la verifica della compensazione interregionale e remunerate, nella misura del quantum riconosciuto dalle altre regioni, oltre il limite di spesa".

Tale accordo era stato fatto oggetto di presa d'atto con DCA n. 47 del 25.5.2015., anche se in difformità a quanto stabilito e siglato al punto 6) dell'Accordo citato – in ordine alla problematica inerente la corretta applicazione delle RTU- e la decorrenza delle disposizioni avrebbe avuto effetto soltanto a partire dall'anno 2015.

Purtroppo nel febbraio 2016 è stato emanato il DCA 8 che ha tenuto in nessun conto quanto stabilito dal precedente DCA 47/2015. Su tale evidente violazione l'AIOP Regionale si è attivata per la contestazione in quanto si pregiudica il legittimo affidamento riposto dalle Case di cura nel Decreto regionale 47/2015 attualmente ancora vigente.

In relazione ai crediti 2015 over budget si rileva che la società ha proposto nel 2017 un giudizio avente ad oggetto l'arricchimento senza causa della ASL relativamente alle prestazioni eccedenti il tetto di spesa assegnato.

H) In relazione all'annualità 2016, così come ampiamente riportato in relazione sulla gestione, si evidenzia che tutto l'anno 2016 ci ha visto operare in assenza di sottoscrizione del contratto di struttura con la ASL competente.

La nostra società, in linea con la posizione ufficiale dell'AIOP espressa dalla circolare 186/2017, ha provveduto solamente in data 13 marzo 2017 alla sottoscrizione dei contratti per l'annualità 2016 ed al contestuale invio, a mezzo pec, di dichiarazione di tutela nella quale veniva rappresentato che i contratti de quo venivano sottoscritti per necessità senza, quindi, prestare acquiescenza al contenuto degli stessi ed ai fini della sola regolarità amministrativa e della conseguente ripresa di flussi finanziari regolari.

I) I numerosi incontri succedutisi nel corso del secondo semestre del 2017, sia con la Presidenza della Giunta Regionale che con i Componenti della Struttura Commissariale, al fine di individuare le linee guida principali secondo le quali continuare la trattativa sulle varie problematiche riguardanti la nostra Categoria, hanno portato in data 28 dicembre 2017 alla sottoscrizione, con il Presidente De Luca, di una Pre-intesa sulla programmazione 2018/2019 inerente il Settore Ospedaliero Accreditato. Tra i vari argomenti si individuano alcuni obiettivi per noi di primaria importanza:

- Adeguamento al DM 70/2015: contrattualizzazione delle Strutture Ospedaliere accreditate ed integrazione dell'offerta di assistenza ospedaliera pubblico/privato accreditato;
- Fabbisogno regionale di prestazioni ospedaliere: determinazione del fabbisogno e pianificazione qualitativa dell'offerta assistenziale con conseguente incremento degli incentivi per erogazione di prestazioni di alta specialità e prestazioni di media/bassa complessità per il recupero della mobilità passiva;
- Estinzione debiti pregressi: inclusione dell'esercizio finanziario 2017 nel piano di estinzione dei debiti di cui al DM 150/2017.

L'Associazione e la Presidenza della Giunta si sono date reciproco impegno a definire ogni argomento nel termine del 31 gennaio 2018 e sulla scorta di tale pre-intesa, siamo stati invitati a procedere alla sottoscrizione del contratto 2017, previo contestuale invio di una nota di riserva, come già fatto per gli anni 2015 e 2016. Abbiamo così provveduto a sottoscrivere il contratto per l'annualità 2017 in data 15 febbraio 2018.

Anche sulla base di quanto detto, il legale esterno, incaricato dei giudizi in essere ritiene, pur nell'alea del contenzioso, probabile la recuperabilità pro quota degli importi oggetto di contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti, pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 1.924.232 riflette la percentuale residua dei crediti che, sulla base del parere del legale che segue le cause nonché, sulla base dell'esperienza storica maturata su tali procedimenti, si ritiene in via prudenziale non recuperabile in tutto o in parte.

La movimentazione del fondo svalutazione dei crediti in sofferenza RTU è evidenziata nella tabella che segue

	31.12.2017	31.12.2016
Saldo iniziale	1.764.476	1.764.476
Accantonamento dell'esercizio	159.756	0
Utilizzo	0	0
Spostamento in altre voce di fondo	0	0
Saldo finale	1.924.232	1.764.476

Il fondo svalutazione crediti in sofferenza per altre contestazioni sanitarie, pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 142.997, riflette la percentuale residua dei crediti che, sulla base del parere del legale che segue le cause nonché, sulla base dell'esperienza storica maturata su tali procedimenti, si ritiene in via prudenziale non recuperabile in tutto o in parte.

La movimentazione del fondo svalutazione dei crediti per contestazioni sanitarie è evidenziata nella tabella che segue:

	31.12.2017	31.12.2016
Saldo iniziale	142.997	142.997
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzo	0	0
Spostamento in altre voce di fondo	0	0
Saldo finale	142.997	142.997

La voce crediti tributari iscritta in bilancio per Euro 482.351 (Euro 374.357 al 31.12.2016) per Euro 56.540 si riferisce al credito Iva, per Euro 10 al credito Ires per ritenute subite su interessi attivi bancari, per Euro 90.235 al rimborso per mancata deduzione Irap ai fini Ires, per Euro 15.784 a crediti per rimborso versamenti diretti effettuati per cartelle esattoriali per le quali la società ha ottenuto lo sgravio integrale ed ,infine, per Euro 319.782 alle somme versate dalla società in relazione al rateizzo delle somme di cui alla cartella esattoriale n. 07120150076651980 notificata in data 16 settembre 2015 ed avente come oggetto l'imposta di registro relativa al

lodo arbitrale 7055/2010. In relazione a tale pretesa erariale la nostra società, già in data 07 dicembre 2012, ricevette dall' Agenzia delle Entrate di Roma DP I di Roma avviso di liquidazione dell'imposta con conseguente richiesta di pagamento dell'imposta di registro relativa al lodo arbitrale 7055/2010. Avverso tale avviso di liquidazione dell'imposta la società propose appello in Commissione Tributaria Provinciale di Roma e vide accolta integralmente la propria tesi difensiva in forza della pubblicazione della sentenza 509/13/2014 che annullò l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro relativa al lodo arbitrale 7055/2010.

Avverso la sentenza 509/13/2014 l' Agenzia delle Entrate propose ricorso in Commissione Tributaria Regionale di Roma; in tale secondo grado di giudizio la CTR di Roma, ribaltando quanto statuito dai giudici di prime cure, con la sentenza 6766/38/14 pubblicata in data 12/11/2014 ha accolto l'appello dell' Agenzia delle Entrate.

La nostra società, ritenendo anche sulla base dei legali incaricati errata la pretesa erariale, ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR di Roma. Nelle more della definizione del ricorso in Cassazione la nostra società, al fine di evitare azioni esecutive da parte dell' Agente della riscossione ha provveduto, in data 18 settembre 2015, a presentare istanza di dilazione delle somme dovute in settantadue rate mensili. Il rateizzo è stato concesso in data nove ottobre 2015 con la previsione di settantadue rate mensili consecutive la prima delle quali avente scadenza 30 ottobre 2015. Tutte le rate mensili sono state versate alla scadenza prevista.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017, al pari dell'esercizio precedente, non risultano iscritti crediti per imposte anticipate Ires ed Irap.

La voce crediti verso imprese controllanti, pari a complessivi Euro 9.506.683 (Euro 9.305.756 al 31.12.2016), è riferibile:

- per Euro 200.925 ad un credito per fatture da emettere vantato nei confronti della controllante diretta Health Care Italia Spa di natura commerciale (riconoscimento interessi attivi su finanziamenti erogati);
- per Euro 723.956 ad un credito per fatture emesse vantato nei confronti della controllante diretta Health Care Italia Spa di natura commerciale (riconoscimento interessi attivi su finanziamenti erogati);
- per Euro 17.146 al riconoscimento del rimborso spettante per mancata deduzione Irap ai fini Ires nell'anno di imposta 2011;
- per Euro 78.476 al trasferimento di ritenute e perdite fiscali relative all'anno 2012;
- per Euro 84.508 al trasferimento di ritenute e perdite fiscali relative all'anno 2013;
- per Euro 40.128 al trasferimento di ritenute e perdite fiscali relative all'anno 2014;
- per Euro 108 al trasferimento di ritenute relative all'anno 2015;
- per Euro 68.745 al trasferimento di perdite fiscali relative all'anno 2016;
- per Euro 233.616 ad anticipazioni finanziarie, infruttifere di interessi, che la società ha effettuato a favore della capogruppo nel corso degli esercizi 2013, 2014 e 2016;
- per Euro 8.059.075 ad anticipazioni finanziarie, fruttifere di interessi, che la società ha effettuato a favore della controllante diretta Health Care Italia Spa in virtù delle disponibilità finanziarie sorte a seguito dell'incasso, a titolo provvisorio, delle somme relative al Lodo Arbitrale per il mancato riconoscimento della fascia funzionale A.

I crediti verso altri, pari ad Euro 10.239.841 (Euro 9.316.703 al 31.12.2017), sono così dettagliati:

Dettaglio crediti verso altri	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso Gruppo Ta.- Ko.	428.011	428.011
Crediti verso Regione per Lodo Arbitrale	627.844	627.844

Prestiti a dipendenti	18.860	17.350
Crediti verso Villa dei Fiori Srl	2.508.888	1.733.102
Credito Contenzioso Fascia A	5.875.193	5.875.193
Crediti verso Assicurazioni	396.488	396.488
Credito verso Banca Sistema	215.549	160.235
Altri crediti	167.570	77.042
Depositi cauzionali	1.438	1.438
Totale	10.239.841	9.316.703

- Il credito verso il Gruppo Ta.Ko., iscritto in bilancio per Euro 428.011, è relativo ad un credito di natura finanziaria, non fruttifero di interessi, che non ha subito, al pari degli esercizi precedenti, alcuna movimentazione trattandosi di un credito cristallizzato a seguito di un "pactum non petendo condizionato", contenuto nei patti parasociali dell'11 dicembre 2007.
- Il credito verso la Regione per il Lodo Arbitrale, iscritto in bilancio per Euro 627.844, rappresenta il 75% delle spese legali sostenute per tale lodo che sono state anticipate dalla società, ma sono di competenza della Regione Campania.
- Il credito verso la società Casa di Cura Villa dei Fiori Srl, iscritto in bilancio per Euro 2.508.888, è di natura esclusivamente finanziaria ed è infruttifero di interessi.
- Il credito per depositi cauzionali, iscritto in bilancio per Euro 1.438 accoglie per Euro 898 un deposito cauzionale versato al Comune di Napoli per l'attribuzione del passo carraio.
- Il credito per contenzioso fascia A, iscritto in bilancio per Euro 5.875.193, rappresenta il saldo delle somme erogate provvisoriamente, a titolo di anticipazione, a favore di professionisti per le attività svolte in relazione al riconoscimento della fascia funzionale A. Tali somme sono state erogate dalla società a titolo provvisorio ed i percipienti hanno dichiarato che tali somme verranno definitivamente riconosciute solo all'esito finale del contenzioso legale e cioè allorquando il diritto alla percezione da parte della clinica, degli importi relativi al riconoscimento della fascia funzionale A sarà definitivo in virtù di una sentenza non più appellabile.
- Il credito nei confronti di Banca Sistema Spa, pari ad Euro 215.549, è relativo alla cessione pro soluto dei crediti relativi alle mensilità di gennaio e febbraio, effettuata nel mese di febbraio. Il credito iscritto in bilancio è pari alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti, l'anticipazione ricevuta (pari all'85% del valore nominale) ed il costo delle commissioni per la cessione del credito applicate.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	7.407.290	(306.891)	7.100.399	7.100.399	-
Crediti verso controllanti	9.305.756	200.927	9.506.683	9.506.683	-
Crediti tributari	374.357	107.994	482.351	392.116	90.235
Crediti verso altri	9.316.703	923.138	10.239.841	10.239.841	-
Totale	26.404.106	925.168	27.329.274	27.239.039	90.235

Commento

Il decremento dei crediti commerciali verso clienti terzi rispetto all'esercizio precedente di Euro 306.891 è da correlarsi all'incasso dei crediti relativi alle prestazioni erogate negli anni precedenti.

L'incremento dei crediti verso controllanti rispetto all'esercizio precedente di Euro 200.925 è da correlarsi alla maturazione degli interessi, di competenza dell'esercizio 2017, relativi alle somme erogate a favore della controllante negli esercizi precedenti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Si riporta nella seguente tabella l'indicazione circa la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	7.100.399	9.506.683	482.351	10.239.841	27.329.274

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine*Introduzione*

La società, al pari di quanto verificatosi negli esercizi precedenti, non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 25.319 (Euro 14.388 al 31.12.2016) e si riferiscono esclusivamente alla cassa contanti.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	-	-	-
danaro e valori in cassa	14.388	10.931	25.319
Totale	14.388	10.931	25.319

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio 2017 per Euro 2.492 (Euro 2.573 al 31.12.2016) sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono risconti di durata superiore ai dodici mesi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.492	2.492
Totale ratei e risconti attivi	2.492	2.492

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
		-
RATEI E RISCONTI		
	Risconto attivo imposta di registro	2.464
	Risconto attivo canone uso pec	28
	Totale	2.492

La voce risconti attivi iscritta in bilancio per Euro 2.492 (Euro 2.573 al 31.12.2016) si riferisce per Euro 26 al risconto relativo al canone di competenza del periodo 01.01.2018 – 03.11.2018 e per Euro 2.560 al risconto relativo all'imposta di registro assolta sulla locazione di competenza del periodo 01.01.2018 – 10.12.2018.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.820.000	-	-	-	1.820.000
Riserva legale	36.676	-	-	-	36.676
Utili (perdite) portati a nuovo	(346.979)	200.923	1	-	(146.057)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	377.580	377.580

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.820.000	Capitale	
Riserva legale	36.676	Capitale	B
Utili (perdite) portati a nuovo	(146.057)	Capitale	
Totale	1.710.619		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire potenziali rischi o oneri futuri riconducibili a cause civili ed agli oneri processuali di competenza dell'esercizio. In relazione a tale voce sono stati effettuati accantonamenti in via presuntiva, su base statistica, per fronteggiare il rischio derivante dall'esito infausto di cause per risarcimento danni insorte durante l'esercizio, nonché gli oneri processuali relativi a incarichi legali conferiti nell'anno.

La voce fondi per rischi ed oneri risulta iscritta in bilancio per Euro 480.000 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 80.000 che è stato riportato in bilancio, dopo attenta valutazione dei risultati dei contenziosi chiusi nell'esercizio 2017, dei pareri legali di cui la società si è avvalsa nell'anno ed anche in virtù della miglior stima alla stessa data operata dal management nel Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2018.

I legali che seguono le cause in essere con i pazienti hanno rappresentato, inoltre, che negli ultimi quindici anni le eventuali condanne per responsabilità medica sono sempre state compensate dall'accoglimento delle

domande di garanzia della società contro le Compagnie di Assicurazione ed anche per il recente orientamento dell'Autorità Giudiziaria la quale, nelle sentenze, riconosce il regresso nei confronti del sanitario, condannandolo al pagamento in solido del risarcimento.

A ciò si aggiunga che, in molti casi, si è assistito a condanne in cui la colpa viene percentualizzata tra sanitario e struttura (con un andamento rispettivamente del 60-70% contro il 40-30%) riducendo la partecipazione della nostra società al risarcimento e bilanciando, di fatto, la partecipazione diretta dovuta alle franchigie previste negli ultimi contratti di polizza.

Si precisa al riguardo, che nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Anche in considerazione degli ampi massimali previsti dalle polizze a copertura dei rischi, il fondo rischi al 31 dicembre 2017 rappresenta la migliore stima, alla data di predisposizione del bilancio, delle passività potenziali considerate probabili con riferimento all'eventuale e residuale rischio di non completa copertura assicurativa.

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	400.000	80.000	80.000	480.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 442.693 (Euro 469.452 al 31.12.2016) è stato determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 Codice Civile.

Nella tabella seguente sono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio 2017.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	469.452	146.656	54.266	(119.149)	(26.759)	442.693

Commento

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti (pari a Euro 109.637) e degli importi versati agli Enti pensionistici (Euro 649.475) con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 26.759.

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

La società non ha provveduto a rilevare i debiti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, dell'applicazione di tale metodo atteso che tutti i debiti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	273.009	11.159	284.168	284.168
Debiti verso fornitori	2.358.722	(80.192)	2.278.530	2.278.530
Debiti verso imprese controllanti	997.949	348.661	1.346.610	1.346.610
Debiti tributari	93.932	4.726	98.658	98.658
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	337.230	110.154	447.384	447.384
Altri debiti	20.223.976	62.422	20.286.398	20.286.398
Totale	24.284.818	456.930	24.741.748	24.741.748

Commento

Il debito verso le banche, pari ad Euro 284.168 (Euro 273.009 al 31.12.2016) si riferisce per Euro 140.560 ad uno scoperto di conto corrente concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena e per Euro 143.608 ad uno scoperto di conto corrente concesso dal Banco di Napoli.

Il debito verso fornitori, pari a Euro 2.278.530 (Euro 2.358.722 al 31.12.2016), si riferisce per Euro 1.431.568 a debiti verso i fornitori per fatture ricevute e per la restante parte, pari ad Euro 846.962, a debiti per fatture da ricevere prevalentemente per prestazioni mediche e consulenze legali.

Il debito verso la controllante Health Care Italia Spa, pari ad Euro 1.346.611 (Euro 997.949 al 31.12.2016), ha natura prettamente commerciale essendo relativo a servizi resi, nell'esercizio in corso e nei precedenti, dalla controllante a favore della controllata.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in Relazione della Gestione.

La voce debiti tributari, iscritta in bilancio per Euro 98.658 (Euro 93.932 al 31.12.2016) accoglie i seguenti valori:

- Euro 41.059, relativi alle ritenute su lavoratori autonomi;
- Euro 49.888, relativi alle ritenute su lavoratori dipendenti;
- Euro 2.607, relativi al debito per imposta di registro su locazione;
- Euro 271, relativi al saldo dell'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto;
- Euro 40, relativi al saldo dell'imposta di bollo sulle fatture;
- Euro 4.793, relativi al saldo Irap 2017.

La voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritta in bilancio per Euro 447.384 (Euro 337.230 al 31.12.2016) si riferisce per Euro 231.053 al debito verso Inps di cui alla dilazione, concessa in data 17.01.2018, avente ad oggetto i contributi dovuti per i mesi di novembre e dicembre 2017 e per la tredicesima mensilità. La società ha versato regolarmente quanto previsto dal piano di rateizzo accordato dall'Ente. Si rileva che i suddetti debiti tributari e previdenziali, ad eccezione di quanto sopra esposto, risultano versati nei termini di legge.

Nella voce altri debiti, iscritta in bilancio per Euro 20.286.398 (Euro 20.233.976 al 31.12.2016), variata in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 62.422, sono iscritti:

- il debito verso i dipendenti per le retribuzioni, pari ad Euro 125.234;
- il debito verso i dipendenti per le ferie maturate e non godute, pari ad Euro 162.566;
- il debito verso i dipendenti per il premio di incentivazione 2017, pari ad Euro 31.412;
- il debito di natura finanziaria verso la società Casa di Cura Villa dei Fiori Srl, pari ad Euro 9.911;
- debiti minori verso terzi, pari ad Euro 40.140;
- il debito relativo agli oneri da addebitare pari ad Euro 14.763;
- il debito nei confronti della Regione Campania per il Lodo Arbitrale relativamente al riconoscimento della fascia funzionale A (Euro 19.902.372). A tal proposito, come evidenziato nei bilanci precedenti, si ricorda che tale debito è relativo alle somme incassate dalla società in data 28 luglio 2010 in forza della esecutività del Lodo Arbitrale pronunciata in data 25 maggio 2010 dal Tribunale di Roma. Come già commentato anche in precedenza, la Regione Campania ha proposto ricorso in Appello avverso la decisione presa dal Collegio Arbitrale e in data 24 settembre 2010 si è tenuta la prima udienza di tale ricorso presso la Corte di Appello di Napoli; in tale sede il Relatore senza permettere alcun contraddittorio tra le parti ha riferito che la causa sarebbe stata rinviata per le conclusioni alla data del 16 marzo 2012. L'udienza del 16 marzo 2012 è stata differita dapprima al 15 marzo 2013 e successivamente al 08 novembre 2013. In virtù di tale pronuncia della Corte di Appello di Napoli le somme incassate dalla società tramite pignoramento, iscritte in bilancio nella voce debiti verso altri, sono da considerarsi a titolo provvisorio. Nel corso della suddetta udienza la causa è stata introitata a sentenza, motivo per cui il procedimento è stato definito con provvedimento, reso sotto forma di ordinanza, pubblicato in data 13 febbraio 2014. Attraverso tale ordinanza la Corte di Appello di Napoli ha giudicato la propria incompetenza a decidere sostenendo che questa appartenga alla Corte di Appello di Roma atteso che il lodo era stato pronunciato, illo tempore, appunto in Roma sede del Collegio Arbitrale. In data 29 aprile 2014 è stata notificata alla società la richiesta di riassunzione, promossa dalla Regione Campania, della causa dinnanzi alla Corte di Appello di Roma mediante il quale l'Ente intende far valere la traslatio iudicii a seguito del trasferimento del procedimento alla Corte competente. Nel procedimento di riassunzione sarà espressamente eccepito tale aspetto ed in aggiunta, e per maggiore protezione della posizione giuridica della Società, è stato redatto un ricorso per Cassazione dall'Avvocato Stanga di concerto con lo Studio Legale De Notaristefani. Sulla base di quanto sopra detto e dei pareri legali e fiscali favorevoli per la Casa di Cura ottenuti da parte di autorevoli professionisti, si ritiene che il rischio di soccombenza sia possibile in una condizione di

immutata pendenza del giudizio, le somme incassate attraverso la procedura di pignoramento sono state mantenute tra le passività correnti alla voce "Debiti verso altri" così come le somme erogate per prestazioni professionali rese per il raggiungimento del risultato ottenuto sono state mantenute nella voce "Crediti verso altri". Appare opportuno segnalare che è in corso un Tavolo Tecnico Regionale, ex DCA 47/85 (punto 3 dell'Accordo Regione Campania/AIOP/Confindustria del 15. 05. 2015), istituito appositamente dall'Ente Regionale per dirimere, in via stragiudiziale, le problematiche inerenti le azioni di rivalsa intentate dalla Regione Campania nei confronti delle Case di Cura per precedenti procedure arbitrali. Difatti, con l'accordo approvato dal DCA 65/2010 le Case di Cura private hanno rinunciato a proseguire gli arbitrati ed ogni azione in corso e/o futura per il riconoscimento della fascia funzionale superiore fino al 31 dicembre 2009 (nel nostro caso abbiamo rinunciato a rivalerci per il periodo ottobre/dicembre 2009). A fronte di tale sacrificio, si aspetta che la Regione rinunci, a sua volta, alla ripetizione delle somme percepite dalle Case di Cura con i lodi annullati – non ancora nel nostro caso – esclusivamente per difetto di giurisdizione od alle impugnazioni dei lodi laddove ancora pendenti. In effetti l'Ente regionale riconosce il debito e neppure lo contesta nel giudizio pendente ove invece solleva una sola eccezione di rito, per cui un accordo tra le parti, potrebbe avvenire anche prima ed a prescindere, dall'esito del giudizio pendente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	284.168	2.278.530	1.346.610	98.658	447.384	20.286.398	24.741.748

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, n. 6-ter, codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società, nel corso dell'esercizio 2017, al pari di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti alla relativa composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti ed a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Raccordo tra norme civili e fiscali	0	0	0
Impegni	12.599.981	12.599.981	0
Rischi	0	0	0
Altri conti d'ordine	432.600	432.600	0
Totali	13.032.581	13.032.581	0

Nella tabella seguente è indicato il dettaglio dei conti d'ordine iscritti in bilancio.

Altri impegni	12.599.981
Crediti contenzioso Fascia A –ASL NA1 – 1996	479.781
Crediti contenzioso Fascia A –ASL NA1 – 1997	578.430
Crediti contenzioso Fascia A –USL 37 – 90-94	1.026.442
Crediti contenzioso Fascia A –ASL NA1 – 1998	539.329
Crediti contenzioso Fascia A –ASL NA1 – 1995	402.790
Indennizzi contenzioso fascia A – USL 90-94	123.173

Indennizzi contenzioso fascia A – 95-98	673.899
Crediti contenzioso Fascia A – ASLNA1 – 1999	608.348
Crediti contenzioso Fascia A – ASLNA1 – 2000	870.985
Contenzioso fascia ASLNA1 – anno 2001	958.845
Contenzioso fascia ASLNA1 – anno 2002	944.851
Contenzioso fascia ASLNA1 – anno 2003	620.732
Contenzioso fascia ASL NA1– anno 2004	758.249
Contenzioso fascia ASL NA1– anno 2005	770.378
Contenzioso fascia ASL NA1– anno 2006	847.416
Contenzioso fascia ASL NA1– anno 2007	819.029
Contenzioso fascia ASL NA – anno 2008	726.972
Contenzioso fascia ASL NA1 CENTRO – anno 2009	850.333
Altri conti d'ordine	432.600
Fideiussioni Health Care Italia Spa	237.600
Fideiussioni Ta.Ko.Ta. Srl	195.000
totale	13.032.581

Si precisa che nell'ambito dei conti d'ordine accesi agli impegni, la società per memoria informativa inserisce tutti i crediti verso l'ASL per i quali è acceso un contenzioso per il riconoscimento della maggiore fascia funzionale. Solo allorquando sarà riconosciuta la certezza del credito, così come confermato dai pareri legali e fiscali, si potrà procedere all'iscrizione dei crediti verso la ASL e pertanto si potranno stornare i conti d'ordine.

Gli altri conti d'ordine, pari ad Euro 432.600 (Euro 432.600 al 31.12.2016) afferiscono per Euro 237.600 a garanzie che la società si è fatta prestare dalla controllante HCI SpA e per la restante parte, pari ad Euro 195.000, a garanzie ricevute dalla società Ta.Ko.Ta. Srl.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico positivo dell'esercizio 2017 pari ad Euro 377.580 (Euro 200.923 nell'esercizio 2016).

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

I ricavi di vendita per la prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, iscritti in bilancio per Euro 7.562.294 (Euro 6.290.146) sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	7.445.272
Totale	7.445.272

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi della produzione ammontano ad Euro 7.394.871 (Euro 6.898.709 al 31.12.2016).

La voce B6) iscritta in bilancio per Euro 654.346 (Euro 527.959 al 31.12.2016) accoglie i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo che sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

La voce B7) iscritta in bilancio per Euro 2.636.634 (Euro 2.173.921 al 31.12.2016) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone principalmente delle seguenti voci:

- per Euro 457.375 (Euro 503.895 al 31.12.2016) per servizi di assicurazione;
- per Euro 89.978 (Euro 80.522 al 31.12.2016) per prestazioni di terzi per esami ricevuti;
- per Euro 90.768 (Euro 96.641 al 31.12.2016) per energia elettrica;
- per Euro 120.241 (Euro 101.633 al 31.12.2016) per il servizio di ristorazione degenti;
- per Euro 1.039.497 (Euro 805.908 al 31.12.2016) per compensi ai medici;
- per Euro 65.917 (Euro 18.308 al 31.12.2016) per costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi dagli oneri finanziari veri e propri.

L'incremento dei compensi ai medici è dovuto sia all'incremento del volume di prestazioni erogate che al passaggio di talune funzioni, ricoperte in precedenza da medici dipendenti, affidate a medici liberi professionisti.

La voce B8), iscritta in bilancio per Euro 274.783 (Euro 273.444 al 31.12.2016) accoglie i costi per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali Tali costi si riferiscono per Euro 260.674 al canone di locazione annuale degli immobili dove la clinica esercita la sua attività e che la società corrisponde alla Ta.Ko.Ta S.r.l in virtù di un contratto stipulato tra le parti in data 11 dicembre 2007 e rinnovato tacitamente in data 11 dicembre 2016 per la durata di nove anni, per Euro 14.109 a costi per noleggi.

La voce B9) pari ad Euro 2.983.827 (Euro 3.212.556 al 31.12.2016) accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. In dettaglio, alla voce B9a) per Euro 1.973.674 sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente, alla voce B9b) per Euro 572.102 sono rilevati gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati", alla voce B9c) per Euro 146.656 sono rilevati gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato anche nei confronti dei fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR ed, infine, alla voce B9d) per Euro 291.395 sono rilevati gli altri costi per il personale.

La voce B10d) "svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", accoglie per Euro 159.756 le svalutazioni dei crediti commerciali iscritte nell'attivo circolante e relative all'incremento del fondo svalutazione crediti.

La voce B12), iscritta in bilancio per Euro 80.0000, accoglie l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2018.

La voce B14 "oneri diversi di gestione" iscritta in bilancio per Euro 502.268 (Euro 360.419 al 31.12.2016) si riferisce per Euro 297.327 all'iva indetraibile sugli acquisti, per Euro 70.679 a risarcimento danni e per Euro 11.787 a sopravvenienze passive estranee alla gestione caratteristica.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 378.110 dato dalla differenza tra i proventi finanziari pari ad Euro 403.538 (Euro 781.444 al 31.12.2016) e gli oneri finanziari pari ad Euro 25.428 (Euro 40.703 al 31.12.2016).

I proventi finanziari si riferiscono per Euro 200.925 agli interessi maturati sui crediti erogati a favore della controllante Health Care Italia Spa, per Euro 31 agli interessi di conto corrente e infine, per Euro 202.582 agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2001 per le annualità intercorrenti tra il 2015 ed il 2017.

Gli oneri finanziari si riferiscono per Euro 18.633 ad interessi passivi bancari, per Euro 6.718 ad interessi passivi relativi al rateizzo concesso dall'Inps e per Euro 77 ad altri interessi di mora.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Il saldo degli altri oneri finanziari ammonta per l'esercizio chiuso al 31.12.2017 ad Euro 25.428 (Euro 40.703 al 31.12.2016).

Nella tabella seguente viene indicata la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	18.633	6.795	25.428

Commento

La variazione rilevata rispetto al periodo precedente esercizio, pari ad Euro 15.275 è imputabile al decremento degli interessi correlati agli scoperti di conto corrente.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Commento

Nel corso del presente esercizio sono state registrate sopravvenienze attive per Euro 45.354 (Euro 163.480 al 31.12.2016) riconducibili per Euro 14.209 ad una transazione con fornitori per forniture relative ai precedenti esercizi, per Euro 1.500 ad un rimborso ricevuto dall'amministrazione finanziaria e per Euro 20.645 ad altre sopravvenienze attive.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Commento

Nel corso del presente esercizio sono state registrate sopravvenienze passive per Euro 11.787 (Euro 14.989 al 31.12.2016) relative a costi non di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Nell'esercizio in corso vi sono imposte correnti per Euro 33.715 relative all'irap di competenza.

Nell'esercizio in corso non vi sono imposte differite ed anticipate.

La società nell'esercizio in corso ha iscritto in bilancio un onere da consolidamento di Euro 134.238 relativo al trasferimento alla consolidante Health Care Italia Spa di un imponibile fiscale pari ad Euro 559.326.

Imposte differite e anticipate

Nell'esercizio 2017, al pari dall'esercizio precedente, non vi sono state differenze temporanee, deducibili e/o imponibili, che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita.

Commento

Nelle tabelle di seguito riportate viene esposta la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

Utile ante imposte	545.533
Tasse indeducibili	1.098
Costi indeducibili	1.000
Sopravvenienze passive	11.787
Accantonamento fondo rischi	80.000
Telefoniche	2.322
Svalutazione crediti	159.756
Ammortamento cellulari	69
TOT VARIAZIONI AUMENTO	256.032
Interessi 231/2001 non incassati	202.582
Maxi ammortamento	4.657
Svalutazione forfettaria crediti <5%	35.000
TOT VARIAZIONI DIMINUIZIONE	242.239
Reddito imponibile	559.326
Ires trasferita al consolidato	134.238

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP).

Valore della produzione	7.562.294
Costi della produzione	7.394.871
Differenza	167.423
Personale	2.983.827
Accantonamento fondo rischi	80.000
Svalutazione crediti commerciali	159.756
Variazioni in aumento	40.395
Variazioni in diminuzione	52.678
Deduzione forfettaria base imp.	1.239.040
Deduzione ass. obbl. infortuni sul lavoro	15.734
Deduzione disabili	258.923
Contributi previdenziali ed assistenziali	519.302
Deduzione integrale costo residuo	667.352
Base imponibile Irap	678.372
IRAP COMPETENZA	33.715

Deducibilità interessi passivi (art. 96 del D.P.R. n. 917/1986).

Gli interessi passivi sostenuti nell'esercizio per Euro 25.428 sono integralmente deducibili.

Valore della produzione	7.562.294
Costi della produzione	7.394.871
Differenza	167.423
Ammortamenti	118.391
Canoni di leasing	-
R.O.L.	285.814
30% R.O.L.	85.744

1.	interessi passivi competenza	25.428
2.	interessi attivi competenza	403.538
3.	recupero interessi passivi indeducibili anni	-
4.	eccedenza interessi passivi	-

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 il numero dei dipendenti è stato pari a 78 unità, valore invariato rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella seguente viene indicata la ripartizione dei dipendenti per categoria.

Tipologia dell'organico	31/12/2017	31/12/2016
Medici- Biologi – Tecnici.	10	10
Infermieri – Puericultrici - Caposala	41	41
Ausiliari ed OTA	19	19
Impiegati	6	6
Operai	2	2
TOTALE	78	78

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	6	2	70	78

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. La stessa, inoltre, non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati rilevati per competenza compensi per il sindaco unico pari ad Euro 21.632.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio al 31.12.2017 è di Euro 13.050.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; tuttavia, si tratta di operazioni non rilevanti e concluse a condizioni di mercato, pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	HEALTH CARE ITALIA SPA
Città (se in Italia) o stato estero	NAPOLI
Codice fiscale (per imprese italiane)	07283000581
Luogo di deposito del bilancio consolidato	NAPOLI

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla Società Health Care Italia Spa, con sede in Napoli, che detiene direttamente il 100 % delle quote della società Ospedale Internazionale Casa di Cura Srl.

Si riportano, pertanto, i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato della Health Care Italia Spa.

La Health Care Italia Spa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
B) Immobilizzazioni	26.381.122		26.401.203	
C) Attivo circolante	13.233.085		12.703.673	
D) Ratei e risconti attivi	1.421		1.875	
Totale attivo	39.615.628		39.106.751	
Capitale sociale	20.443.200		20.443.200	
Riserve	5.282.052		6.027.031	
Utile (perdita) dell'esercizio	(728.462)		(744.979)	
Totale patrimonio netto	24.996.790		25.725.252	
D) Debiti	14.618.838		13.381.499	
Totale passivo	39.615.628		39.106.751	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
A) Valore della produzione	754.658		437.673	
B) Costi della produzione	888.492		912.141	
C) Proventi e oneri finanziari	(403.759)		(443.282)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	190.869		(172.771)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(728.462)		(744.979)	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare nel seguente modo l'utile dell'esercizio 2017 pari ad Euro 377.580:

- a) Euro 146.057 a copertura delle perdite pregresse;
- b) Euro 12.000 a riserva legale;
- c) Euro 219.523 da riportare a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Napoli 06.06.2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dottore Filippo Tangari

Dichiarazione di conformità.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Dottore Filippo Tangari, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A-1 sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Napoli 06.06.2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dottore Filippo Tangari